

<b>MISURA / AZIONE PSL</b>	N° 13 Progetto territoriale per la valorizzazione della filiera bosco-legno, il recupero dei consorzi privati di proprietari di boschi, la coltivazione del bosco - Sostegno alla coltivazione sostenibile dei boschi
<b>OPERAZIONE PSR</b>	8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	B) operazioni previste nelle singole Misure di riferimento del PSR con applicazione di diverse condizioni, per le quali: - è possibile “pesare” diversamente i criteri di selezione stabiliti nelle singole operazioni di riferimento del programma e specificare elementi di valutazione aggiuntivi in coerenza con la strategia di sviluppo locale e con il PSR; - è possibile stabilire l’intensità del sostegno in coerenza con gli obiettivi del PSL, restando all’interno dei limiti massimi previsti nell’Allegato 2 del Reg. UE 1305/2013.
<b>OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL</b>	Le superfici forestali a lungo trascurate e spesso abbandonate perché non più redditizie, possono essere oggetto di interventi di recupero delle stesse, attraverso la modernizzazione delle strutture e delle forme di gestione singole e/o collettive, il coinvolgimento delle stesse in progetti di manutenzione preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo di prevenire rischi di incendio e di dissesto idrogeologico. Si tratterà in particolare di azioni di diradamento, di asportazione del materiale forestale deperente e della sostituzione delle specie fuori areale.
<b>INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL</b>	Questa azione prevede il sostegno alla realizzazione di un progetto territoriale per la valorizzazione di alcuni aspetti specifici della filiera bosco-legno valtellinese. Tale progetto deve prevedere l’implementazione di attività finalizzate a rilanciare il ruolo dei consorzi privati di proprietari di boschi e la coltivazione sostenibile del bosco, rendendo più efficaci ed efficiente la gestione delle superfici boschive, anche al fine di ridurre il rischio di incendi.  Gli interventi devono essere realizzati nell’area di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori 2014-2020
<b>TIPO DI SOSTEGNO</b>	L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E’ possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell’articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l’importo dell’anticipo è pari al 50% del contributo concesso.
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di diritto pubblico</li> <li>• Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (*)</li> <li>• Conduttori privati</li> </ul> <p>I beneficiari devono avere sede nell’area di riferimento del Piano di Sviluppo Locale Valtellina Valle dei Sapori 2014-2020.</p>
<b>COSTI AMMISSIBILI</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell’articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti ammissibili a finanziamento sono i seguenti:</p> <p>interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivamente di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico (es.: diradamenti, sostituzione di specie fuori areale, asportazione del materiale forestale deperente, rinfoltimenti, conversione dei cedui).</p> <p>Tra i costi ammissibili non rientrano le spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell’attività degli addetti all’antincendio.</p> <p>Gli investimenti di prevenzione sono ammessi a finanziamento in base ai <u>costi standard</u> calcolati secondo la metodologia descritta nell’allegato L al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell’Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).</p> <p>I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l’importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l’importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all’appalto.</p>

	Le <u>spese generali</u> strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p>Gli interventi previsti alla lettera B sono ammissibili solo se soddisfano tutte le condizioni sotto riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della l.r. 31/2008; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub></li> <li>• sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub></li> <li>• sono conformi alle previsioni e alle prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale e riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari.</li> </ul> <p>Le condizioni sopra richiamate, compresa la dimensione minima della superficie oggetto d'intervento, garantiscono l'efficacia ambientale degli interventi che, avendo natura preventiva, devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione forestale. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub></p> <p>Gli interventi rivolti alla prevenzione degli incendi boschivi (lettere A, B e C) sono ammissibili unicamente per le superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio (dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi).</p> <p>Gli interventi previsti alla lettera D sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub> comunali e sono esterni al "Tessuto Urbano Consolidato", definito per ogni Comune dal "Piano di Governo del Territorio" (l. r. 12/2005). <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub></p> <p>Per tutti gli interventi che riguardano una superficie forestale maggiore di 100 ha è obbligatoria la presentazione di un piano di gestione forestale.</p>
<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	Nel caso di beneficiari pubblici, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016).
<b>ALIQUOTA DEL SOSTEGNO</b>	È concesso un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese considerate ammissibili.

<b>IMPORTO DEL SOSTEGNO</b>	<b>Spesa ammissibile</b>	<b>Contributo pubblico totale</b>	<b>Contributo FEASR</b>
	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 129.360,00

<b>CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO</b>						
<b>Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre</b>						
2017	2018		2019		2020	
2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>INDICATORI</b>	<b>Nome indicatore</b>		<b>U. m.</b>	<b>Valore atteso al 2023</b>
	<b>Indicatori QCM&amp;V</b>	O1 - Spesa pubblica totale		€
O4 - Numero di imprese/beneficiari supportato		n°	10	
O5 - Superficie totale		ha	30	
<b>Indicatori PSL</b>	Superficie boschiva interessata dagli interventi		ha	30
	Aziende forestali coinvolte nelle attività		n°	5
	Consorzi di proprietari di superfici boschive coinvolti nelle attività;		n°	5

		Incremento di superficie boschiva del territorio di riferimento interessata da attività di taglio (2014 – 2020)	ha	+ 5%
Indicatori ambientali*		Superficie oggetto di interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati (superficie)	ha	5
		Superficie oggetto di interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altri eventi (superficie)	ha	5
		Interventi di prevenzione del rischio, (numero)	n	1
		Interventi di prevenzione del rischio, (costo totale €)	€	300.000,00
* Da definire concordemente con l’Autorità Ambientale del Programma				

### CRITERI DI SELEZIONE

#### TIPOLOGIA INTERVENTO B

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		20 (30)
Caratteristiche dell’intervento		20 (25)
Localizzazione dell’intervento		20 (20)
Livello di progettazione		20 (15)
Categoria di richiedente		20 (10)
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>100 (100)</b>

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		20 (30)
1.1	Pianificazione di settore 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell’area di intervento superiore a 60%	10
	Pendenza media dell’area di intervento compresa fra 40% e 60%	6
	Pendenza media dell’area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	3
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “urgenti” (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	10
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “mediamente urgenti” (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	8
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “poco urgenti” (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	6
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “differibili” (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	4
	Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell’urgenza	2
Caratteristiche dell’intervento		20 (25)
2.1	Caratteristiche dell’intervento 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell’area di intervento superiore a 60%	5
	Pendenza media dell’area di intervento compresa fra 40% e 60%	4
	Pendenza media dell’area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	3
	Pendenza media dell’area di intervento compresa fra 5% e meno 20%	2
	Pendenza media dell’area di intervento inferiore a 5%	1
2.2	Caratteristiche dell’intervento 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato Altri interventi	
2.3	Caratteristiche dell’intervento 3 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Superficie dell’area di intervento superiore a 20 ettari	5
	Superficie dell’area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	4
	Superficie dell’area di intervento compresa fra 10 e meno 15 ettari	3
	Superficie dell’area di intervento inferiore a 10 ettari	1
2.4	Caratteristiche dell’intervento 4 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Quota media dell’area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	5
	Quota media dell’area di intervento compresa fra 1.200 e meno 1.500 m slm	4
	Quota media dell’area di intervento compresa fra 800 e meno 1.200 m slm	3
	Quota media dell’area di intervento compresa fra 500 e meno 800 m slm	2

	Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e meno 500 m slm	1
2.5	Caratteristiche dell'intervento 5 (una sola opzione, la più favorevole)*	
	Interventi preventivi in fustaie: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	5
	Interventi preventivi in fustaie: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	4
	Interventi preventivi in fustaie: Leccete, Altre formazioni di conifere	3
<b>Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)</b>		<b>20 (20)</b>
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	18
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	16
3.4	"Bosco da seme" **	14
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	12
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	10
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati**	8
<b>Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)</b>		<b>20 (15)</b>
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	20
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	12
4.3	Progetto preliminare o altra situazione	8
<b>Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)</b>		<b>20 (10)</b>
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di piano di assestamento forestale vigente o scaduto da massimo 15 anni	15
5.2	Enti di diritto pubblico diversi dal caso precedente	10
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di piano di assestamento forestale approvato	15
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 diversi dal caso precedente	10
5.5	Conduttori privati di superfici forestali	10
5.6	Conduttori privati di superfici forestali associati che abbiano in progetto ammodernamenti statutari	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>100</b>

\* L'elemento di valutazione aggiunto è relativo alla tipologia del bosco in cui vengono eseguiti gli interventi preventivi previsti nella Tipologia d'intervento B. In questo modo si ritiene di poter tenere opportunamente conto delle maggiori esigenze di protezione di alcuni tipi di boschi, di elevato valore naturalistico e di favorire gli interventi a maggiore valenza ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

\*\* L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".